

Questo libro è stato un dono e una grande opportunità. Le riflessioni sull'età grande sono molteplici, profonde e semplici, un caleidoscopio di punti di vista, di possibilità, di occasioni. La lettura di queste pagine accende un raggio di luce che colpisce un prisma, ogni rifrazione è una verità che riguarda la vita in sé e il momento in cui potremmo tracciare una riga e trarre le somme. Ho pensato spesso ai miei nonni e alla loro vecchiaia, a quale "età grande" loro abbiano vissuto. Ho poi pensato alla mia (se mi sarà concesso viverla) chiedendomi se mai sia possibile prepararsi ad essere "vecchi". "Il tempo è la vera materia di cui si nutre la vecchiaia", così leggiamo nel libro, e allora, letta l'ultima pagina e accostate le copertine, mi sono chiesto come io stessi vivendo il mio tempo di oggi, quei mesi, quei giorni, quelle ore a cui non penso mai, ma a cui penserò poi, perché la vecchiaia ci regala l'opportunità, per la prima volta nella vita, di fermarci e stare, come in un partita a carte, fermarsi con i punti che sia hanno e vedere cosa succede, con la possibilità di poter ancora vincere. Ringrazio [Gabriella Caramore](#) per la bellezza delle sue parole e dei suoi pensieri, ne ho subito veramente il fascino, e la ringrazio ancora di più per aver scritto il mio nome tra i ringraziamenti. Io ti sono grato, ma in questo caso non solo come amico, ma anche come uomo di mezza età che per un attimo ha fermato il tempo per riflettere sull'"Età grande".

Leggetelo!